

I piani Mancano i soldi per la circonvallazione del capoluogo lagarino. L'assessore: «Valsugana, raddoppieremo gli utenti della ferrovia»

«Rovereto, A22 gratis ai residenti»

Pacher: «Pass anche per i pendolari tra Trento sud e la città della Quercia»

TRENTO — Autostrada gratis per i roveretani tra i caselli di Rovereto sud e Rovereto nord, sette giorni su sette e 24 ore su 24. Il provvedimento costa tra gli 800.000 euro e il milione l'anno e l'intenzione della Provincia, dopo la sperimentazione dell'anno passato, è di inserire il provvedimento nel piano stralcio della mobilità per la Vallagarina, che sarà presentato la prossima settimana e verrà approvato entro giugno. «Ma poi contiamo — spiega l'assessore alla mobilità Alberto Pacher — di realizzare un provvedimento più vasto, aggiungendo la gratuità per i pendolari tra il casello di Rovereto Nord fino al casello di Trento sud, per i pendolari tra il capoluogo e la città della Quercia, residenti sia a Trento sia a Rovereto, in determinate fasce orarie dal lunedì al venerdì».

Così completato, il piano costerà due milioni di euro all'anno. I fondi non sono ancora stati individuati: non si tratta di cifre da poco, ma andranno valutate alla luce dei costi comparativi di interventi strutturali come la circonvallazione di Rovereto che, secondo le stime di Piazza Dante, si aggirano attorno ai 200 milioni di euro, e come l'estensione della tangenziale sud di Trento fino a Sant'Ilario, a nord di Rovereto, «a cui abbiamo sempre espresso la nostra contrarietà», dice Pacher. In tempi di ristrettezze per le casse pubbliche, l'utilizzo dell'autostrada — nelle intenzioni di Piazza Dante — può risolvere parecchi problemi del traffico cittadino.

La ferrovia

La strategia sulla mobilità della giunta per l'ultima fase della legislatura punta a un altro obiettivo chiave: rilanciare la ferrovia della Valsugana, che dal primo gennaio 2014 sarà in completa gestione della Provincia con il subentro di Trentino Trasporti.

Le novità inizieranno già da giugno, quando la società dovrebbe ottenere il certificato di sicurezza per avviare le prime corse sperimentali. Una parte del personale sta seguendo corsi di formazione e integrerà quello di Trenitalia che passerà a Trentino trasporti. In vista della gestione diretta Piazza Dante lancerà forme di consultazione telematiche, coinvolgendo anche i Comuni e le Comunità, per chiedere agli utenti «come immaginano la loro ferrovia della Valsugana e calibrare il servizio di conseguenza».

Pacher cita i dati sui pendolari della tratta Trento-Borgo: a novembre ogni giorno 37.500 si spostavano in auto, 4.500 in autobus, 4.700 in treno. «La ferrovia è al 10,3% — dice Pacher — e vogliamo almeno raddoppiare. La Valsugana deve diventare come la Trento Malè, che i trentini sentono come propria. Entro due anni la Provincia completerà la progettazione dell'elettrificazione, poi ne serviranno quattro per completare l'intervento sulla ferrovia fino a Bassano, che costerà 40 milioni di euro: a quel punto saranno sostituiti gli attuali treni diesel (con gli attuali costi del gasolio comportano notevoli esborsi di spesa) con più moderni treni elettrici».

Al Not con la Trento-Malè

I progettisti della Provincia sono al lavoro an-



Autostrada Auto in colonna lungo l'A22. Pacher (a destra) pensa a pass gratis per l'utilizzo dell'Autobrennero da parte dei roveretani e dei pendolari Trento-Rovereto



che per collegare adeguatamente il nuovo ospedale del Trentino, a Trento sud, che dovrebbe cominciare l'attività nel 2017. «Abbiamo varie opzioni — spiega Pacher — tra cui il prolungamento della Trento-Malè con un binario a scartamento ridotto accanto ai due esistenti lungo la linea del Brennero. Ma c'è anche l'ipotesi di un binario lontano dagli altri due, su un altro percorso».

La terza opzione, più complessa, è il people mover. La quarta, quella al momento più sicura, il potenziamento del collegamento con i bus.

Per quanto riguarda Metroland, «tra poche settimane — annuncia Pacher — pubblicheremo il bando per il concorso di idee sulla prima tratta, Rovereto-Arco».

Il blog

La Provincia punta sulle nuove tecnologie per incrementare la tutela dell'ambiente in Trentino. Da lunedì sul sito della Provincia sarà attivo un blog che consentirà a tutti di fare osservazioni su Passo, acronimo di «Patto per lo sviluppo sostenibile» 2010-2010. Verranno indicati obiettivi e azioni riassunti in indicatori. Per esempio le energie rinnovabili dovranno raggiungere entro il 2020 una quota tra il 35,5% e il 37,5%, a partire dall'attuale 30,2%, del consumo finale interno lordo. In tema di energia, Pacher sottolinea come il 2012 sarà l'anno della mobilità elettrica, con una cinquantina di stazioni di ricarica (destinate a biciclette con il bike sharing, ma anche alle automobili).

La legge

Entro la fine della legislatura sarà presentata in Consiglio il nuovo «testo unico in materia ambientale» per «fare pulizia — dice Pacher — di molte norme ridondanti. «Puntiamo inoltre — conclude il vicepresidente della giunta — ad aumentare le aree provinciali sotto tutela, dall'attuale 29,7% fino al 40%». Confermati gli investimenti per la difesa del territorio, con 27,7 milioni di euro per opere di sistemazione idraulica e forestale, mentre sul fronte delle acque pubbliche passeranno da 179 a 213 i comuni dotati di depuratori biologici.

Alessandro Papayannidis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Le reazioni Il sindaco pretende pure la bretella della Mira. Marchesi: favorevoli a sgravare la viabilità ordinaria

Miorandi: ok, ma serve il bypass a nord

TRENTO — «Sono favorevole all'utilizzo gratuito dell'autostrada tra i due caselli di Rovereto in sostituzione alla realizzazione della circonvallazione, e anche alla gratuità del collegamento autostradale per i pendolari» — dice il sindaco di Rovereto, Andrea Miorandi — ma è assolutamente necessario che la giunta provinciale confermi gli interventi sull'accesso nord della città e sulla bretella della Mira». Il primo cittadino della città lagarina mette le mani avanti e vuole portare a casa due opere che la città e tutta la Vallagarina aspettano da anni.

Ora si entra nella fase decisiva: la prossima settimana verrà presentato il piano stralcio della mobilità per la Vallagarina e, entro giugno, bisognerà selezionare definitivamente le opere da includere nel documento. «Con lo strumento dei pia-

ni-stralcio — sottolinea Pacher — abbiamo inaugurato una nuova fase in Trentino, con i Comuni non più impegnati a rivendicare opere di proprio esclusivo interesse, ma chiamati a concordare soluzioni

al servizio di tutto il territorio». La soluzione dell'Autobrennero gratis tutti i giorni ai residenti di Rovereto tra i due caselli cittadini e l'estensione, per i giorni lavorativi in determinate fasce orarie, del pass

anche ai pendolari tra Trento sud e Rovereto, non pregiudicherà, secondo Pacher, i lavori che Miorandi caldeggia. «Sono confermati gli interventi sulla Bretella della Mira e a Rovereto Nord, dove sono in ballo due soluzioni: la Bretella di Sant'Ilario o il bypass di Volano. Hanno costi simili, dovremo scegliere».

Ok al piano del collegamento autostradale gratuito per i pendolari anche dall'assessore alla mobilità del Comune di Trento, Michelangelo Marchesi: «È una buona soluzione, consentirà a spostare il traffico nelle ore di punta dalla viabilità ordinaria. Noi auspichiamo comunque anche un miglioramento della mobilità ferroviaria, che ridimensionerebbe il problema dei parcheggi sia a Trento che a Rovereto».

A. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

